

Deliberazione della Giunta Regionale 15 novembre 2019, n. 7-507

POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo". Spesa di euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2019/2022. Approvazione Atto aggiuntivo al Protocollo di intesa del 07.04.2016. Modifiche alla D.G.R. n. 48-8201 del 20.12.2018.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 reca “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

con il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo è stato abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 disciplina l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla G.U.E.E. L352 del 24 dicembre 2013;

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, così come modificata dalla Decisione di Esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;

la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 approva determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;

il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo “RGPD”, è stato approvato il 27 aprile 2016 ed è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;

la Legge del 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. reca nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 reca “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”, ed in particolare all'art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;

il D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 reca “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD;

la Legge regionale del 29.10.2015, n. 23 disciplina “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)”;

richiamate:

la deliberazione n. 262-6902 del 04.03.2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU), quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;

la D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014, Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014;

la D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015, POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;

la D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016, ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Approvazione schema di protocollo d’Intesa tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative a sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale”;

l’Accordo di delega ai sensi dell’art. 123 s.s. del Reg. (UE) 1303/2013, Rep. N. 00069 del 27.02.2017, sottoscritto fra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino con il quale la Città metropolitana di Torino è stata individuata quale Organismo Intermedio;

l’Addendum di adeguamento al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al d.lgs 196/2003 al predetto Accordo di delega sopra citato, Rep. N. 00183 del 10.05.2019, sottoscritto fra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino;

la D.G.R. n. 20 – 3473 del 13.06.2016, “Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014-2020. Asse 1”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Indirizzi per l’individuazione di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Attivazione dell’Elenco regionale”;

la Determinazione dirigenziale n. 740 del 27.10.2016, con la quale è stato istituito l’Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, successivamente integrata dalla determinazione dirigenziale n. 847 del 25.11.2016;

la D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016, POR FSE 2014-2020, Asse 1 ”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell’Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo". Spesa di Euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2016/2018;

la D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, “Designazione della Direzione Coesione sociale quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020”;

la Determinazione dirigenziale n. 915 del 14.12.2016, POR FSE 2014-2020, Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo" e del Manuale di valutazione delle medesime;

il Decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 613-34837 del 30.12.2016, con il quale è stato approvato il Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” in riferimento all’area metropolitana;

la Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, “Art. 122, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del

Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013;

la D.G.R. n. 28-7566 del 21.09.2018, Regolamento (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte –CCI 20141TO5SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”. Presa d’atto della Decisione C(2018)5566 del 17 agosto 2018;

la D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009”;

la D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informativa”;

la determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018, “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20.12.2018”;

la determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019, con la quale è stato modificato per mero errore materiale l'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate del POR-FSE 2014-2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018;

la D.G.R. n. 37-7885 del 16.11.2018, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione" Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016. Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" Misura 1 e 2. Proroga termine per la conclusione delle attività e la rendicontazione della spesa;

la Determinazione dirigenziale n. 1334 del 23.11.2018 ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Asse 1 ”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n.16 - 3500 del 20.06.2016. Proroga termine per la conclusione delle attività e la rendicontazione della spesa. Autorizzazione alla Città metropolitana di Torino ad attivare una seconda procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle Misure 1 e 2 del Progetto denominato “Programma MIP - Mettersi in proprio”;

il Decreto del Consigliere Delegato metropolitano n. 598-28195/2018 del 12.12.2018, con il quale è stata approvata la seconda procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle Misure 1 e 2 del Progetto denominato “Programma MIP – Mettersi” in proprio nell’area metropolitana in attuazione della D.G.R. n. 37-7885 del 16.11.2018 e della determinazione dirigenziale n. 1334 del 23.11.2018 sopra citate;

la D.G.R. n. 46-8827 del 18.04.2019, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione" Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016. Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" Misura 1 e 2. – Ulteriore proroga termine per la conclusione delle attività e la rendicontazione della spesa;

la Determinazione dirigenziale n. 699 del 21.05.2019, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione" Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 – D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016. Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" Misura 1 e 2, D.G.R n 16-3109 del 04.04.2016 per la realizzazione dei servizi trasversali. Ulteriore proroga dei termini per la conclusione delle attività e la rendicontazione della spesa;

la D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014-2020. Asse 1 ”Occupazione” Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 – Aggiornamento dell’Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Modifiche alla D.G.R. n. 20-3473 del 13 giugno 2016”;

la Determinazione dirigenziale n. 922 del 01.07.2019, L.R. 34/08, art 42, comma 1. POR FSE 2014-2020. “Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, aggiornamento ai sensi della D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019”. Procedure e termini per la presentazione di nuove istanze e conferme d’iscrizione, modalità di gestione dell’Elenco regionale. Indizione avviso pubblico; la Determinazione dirigenziale n. 1257 del 13.09.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. – Aggiornamento Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019;

richiamati, altresì:

l’Asse1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, nel cui ambito prevede l’Azione 2 dell’Accordo di Partenariato: “Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo”, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale), sulla base della positiva esperienza;

i “Percorsi integrati per la creazione d’impresa” realizzati nell’ambito del POR FSE 2007-2013;

i “Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa” previsti dall’art. 42, comma 1, della L.R. n. 34/2008 e s.m.i “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa”;

l’Azione 2 che prevede l’attivazione di “Servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” ed in specifico prevede tra le iniziative riguardanti il rafforzamento dello spirito imprenditoriale, le seguenti Misure:

una Misura di Supporto all’imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d’impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante);

una Misura di Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post);

una Misura di Strumenti finanziari a nuove imprese;

individuata in Misura 1, 2 e 3 (come da documento struttura Azioni e Misure del POR FSE 2014-2020 agli atti della Direzione Coesione sociale);

la D.G.R. n. 16 – 3500 del 20.06.2016 che ha approvato l’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo”, con il quale, con l’obiettivo di dare continuità alle esperienze pregresse riguardanti il sostegno alla creazione d’impresa, sono state definite per gli anni 2016/2018:

le linee di indirizzo di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, demandando alla Direzione regionale Coesione sociale, individuata quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 con D.G.R. n. 1-89 del 11.07.2014 e alla Città metropolitana di Torino, individuata quale Organismo Intermedio con D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016, la realizzazione di servizi articolati in due Misure:

Misura 1, Supporto all’imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d’impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante),

Misura 2, Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post),

misure che rientrano sotto la definizione generale del Progetto denominato “Programma MIP - Mettersi in proprio” come previsto dalla D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016;

la ripartizione organizzativa a livello territoriale delle attività oggetto dell’Atto di indirizzo, individuata nelle seguenti aree di intervento:

territori delle Province di Alessandria ed Asti;

territorio della Provincia di Cuneo;

territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;

territorio della Città metropolitana di Torino;

prevedendo, altresì, che l’attuazione delle Misure fosse realizzata sotto la responsabilità della predetta Direzione, in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 e della Città metropolitana di Torino, in qualità di Organismo intermedio per le attività e il territorio di rispettiva competenza;

la ripartizione delle risorse finanziarie della spesa complessiva di euro 7.500.000,00 per l'attuazione delle Misure 1 e 2 previste dall'Atto di indirizzo per il periodo 2016/2018 tra i citati territori e la Città metropolitana di Torino, nonché per la realizzazione dei servizi trasversali su tutto il territorio regionale da parte della Città metropolitana di Torino, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa approvato dalla citata D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016;

la previsione del termine ultimo per la realizzazione e rendicontazione di tutte le attività entro il 31.12.2018;

la D.G.R. n. 37-7885 del 16.11.2018 e la D.G.R. n. 46-8827 del 18.04.2019 con le quali sono stati prorogati i termini per la conclusione di tutte le attività dal 31.08.2019 al 31.12.2019 ed i termini per la rendicontazione della spesa delle risorse dal 30.09.2019 al 31.01.2020;

preso atto che in esito all'esperimento di procedure ad evidenza pubblica di cui alla determinazione regionale n. 915 del 14.12.2016 ed ai bandi approvati con il decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 613-34837 del 30.12.2016 e con il Decreto del Consigliere Delegato metropolitano n. 598-28195/2018 del 12.12.2018, sono stati individuati - nell'ambito dell'Elenco regionale di cui alla D.G.R. n. 20-3473 del 13.06.2016 - i Soggetti Attuatori dei servizi consulenziali del Progetto denominato "Programma MIP – Mettersi in proprio" su tutto il territorio regionale e quindi, sono stati attivati - per il periodo di cui alla D.G.R. n. 16 – 3500 del 20.06.2016 - i servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo di cui alle predette Misure 1 e 2;

dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione Coesione sociale, risulta che:

il predetto Progetto denominato "Programma MIP– Mettersi in proprio", a conclusione del periodo di cui alla D.G.R. n. 16 – 3500 del 20.06.2016, registra il raggiungimento di importanti e concreti risultati su tutto il territorio regionale (dati al 30.09.2019):

circa 8.239 utenti registrati all'Area WEB MIP- Mettersi in proprio;

oltre 6.796 partecipanti agli incontri di pre – accoglienza;

circa 3.681 utenti seguiti attraverso i percorsi consulenziali del MIP- Mettersi in proprio;

circa 713 progetti d'impresa validati e 489 imprese neo-costituite sul territorio regionale;

oltre 126 nuovi piani di attività di lavoro autonomo approvati e circa 91 nuove attività di lavoro autonomo avviate sul territorio regionale;

i predetti risultati - in termini di afflusso di utenza e di creazione di nuove attività economiche - testimoniano l'efficacia del Progetto denominato "Programma MIP – Mettersi in proprio" quale strumento di promozione dello spirito imprenditoriale e risorsa per il sostegno all'economia del territorio regionale, soprattutto in un periodo di grande difficoltà del modello tradizionale basato sul lavoro fisso alle dipendenze;

dato atto che è opportuno, pertanto, prevedere, senza soluzione di continuità, la prosecuzione del Progetto denominato "Programma MIP – Mettersi in proprio", anche per il successivo periodo 2019/2022, nell'ambito della programmazione del POR FSE 2014-2020, approvando, a tal fine, l'Atto di indirizzo che, confermando l'impianto e gli elementi caratterizzanti del precedente:

definisca per gli anni 2019/2022 le linee di indirizzo dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" del Progetto denominato – "Programma MIP – Mettersi in proprio", demandando alla Direzione regionale Coesione sociale, individuata quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 con D.G.R. n. 1-89 del 11.07.2014 e alla Città metropolitana di Torino, individuata quale Organismo Intermedio con D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016, la realizzazione dei servizi previsti dalle citate Misure 1 e 2 e dei servizi trasversali;

stabilisca la ripartizione organizzativa, a livello territoriale, delle attività oggetto dell'Atto di indirizzo, nelle seguenti aree di intervento:

territori delle Province di Alessandria ed Asti;

territorio della Provincia di Cuneo;

territori delle Province di Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli;

Città metropolitana di Torino;

dato atto, altresì, che il testo del suddetto Atto di indirizzo è stato definito con il concorso attivo della Città Metropolitana di Torino;

ritenuto di approvare l'Atto di Indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

dato atto, inoltre, che:

è stata condivisa con la Città della metropolitana di Torino la necessità di modificare il Protocollo d'intesa del 07.04.2016 al fine di:

modificare le attività che la Città metropolitana di Torino si impegna realizzare in merito ai servizi trasversali nel periodo 2019-2022;

prorogare la durata del Protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016, fino al 31.12.2022 in linea con l'Atto di indirizzo di cui alla presente deliberazione;

è stato definito, a tal fine, il contenuto di Atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa con il concorso attivo della Città metropolitana di Torino;

ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di Atto aggiuntivo al Protocollo d'Intesa del 07.04.2016, di cui alla DGR 16-3109 del 04.04.2016, Allegato B alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

dato atto che è stata valutata in euro 7.500.000,00 la spesa complessiva per l'attuazione delle Misure 1 e 2 previste dall'Atto di indirizzo e per la realizzazione dei servizi trasversali su tutto il territorio regionale da parte della Città metropolitana di Torino, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa approvato dalla citata D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016 e modificato con l'Atto aggiuntivo allegato alla presente deliberazione;

dato atto che la predetta somma sarà ripartita tra i citati territori e la Città metropolitana di Torino nel seguente modo:

Euro 6.500.000,00 destinata alla realizzazione delle Misure 1 e 2 come indicato nell'Atto di indirizzo, allegato alla presente deliberazione, dove, al fine di perequare la distribuzione delle risorse è stata utilizzata una quota calcolata, per ciascuno dei territori sopra citati, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza, in termini percentuali, della popolazione tra i 18 e i 65 anni, rilevata sulla base dei dati ISTAT al 1° gennaio 2019 – Peso pari al 85 %;

incidenza, in termini percentuali, della presenza di disoccupati fra la popolazione tra i 18 e i 65 anni, rilevata come media dell'anno 2018 dall'indagine continua delle Forze di Lavoro ISTAT – Peso pari al 15%;

Euro 600.000,00, somma corrispondente ad una quota minima riconosciuta a tutti i singoli territori pari ad Euro 150.000,00 da utilizzare sulle Misure 1 e 2;

Euro 400.000,00, quale risorsa stanziata per i servizi trasversali da realizzarsi su tutto il territorio regionale dalla Città metropolitana di Torino, così come definiti dal Protocollo d'intesa sopra citato e dall'Atto aggiuntivo di modifica;

ritenuto, pertanto, di ripartire la somma complessiva di Euro 7.500.000,00 per il periodo 2019/2022 nel seguente modo:

Anno 2020 - Euro 3.125.000,00

Anno 2021 - Euro 3.125.000,00

Anno 2022 - Euro 1.250.000,00;

richiamata la D.G.R. n. 1 – 8566 del 22.03.2019 con cui sono state assegnate le risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2019-2021 e con la D.G.R. n. 9-8691 del 05.04.2019 ha stanziato le risorse fino all'anno 2023;

dato atto che:

con la D.G.R. n. 48 - 8201 del 20.12.2018, nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. è stato, tra l'altro, approvato l'Atto di indirizzo per il progetto "Strumenti finanziari a nuove imprese", che definisce gli indirizzi e le modalità di attuazione della Misura 3;

risulta necessario modificare il paragrafo 3.1 del suddetto Atto di indirizzo, estendendo la possibilità di presentare domanda per accedere al contributo previsto dalla Misura 3 dell’Azione 2 del POR FSE 2014-2020, Asse 1 “Occupazione”, Priorita' 8i, Ob. Specifico 1 anche alle imprese e ai lavoratori autonomi, nati dai “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo” previsti dalla presente deliberazione;

ritenuto, pertanto, di modificare il paragrafo 3.1 dell’Atto di indirizzo allegato alla D.G.R. n. 48 - 8201 del 20.12.2018 estendendo la possibilità di presentare domanda per accedere al contributo previsto dalla Misura 3 dell’Azione 2 del POR FSE 2014-2020, Asse 1 “Occupazione”, Priorita' 8i, Ob. Specifico 1 anche ai soggetti beneficiari attivi ed inattivi rientranti nei parametri di accesso definiti dall’Atto di indirizzo di cui alla presente deliberazione.

visti:

gli artt. 4 e 17 del D.Lgs n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”;

la L.R. 23/2008 e s.m.i, “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

il D.Lgs. n. 118/2011 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

il D.Lgs. n. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

la L.R. n. 9/2015 – “Legge finanziaria per l’anno 2015”, art. 2 “Finanziamento del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020”;

la legge regionale del 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;

la D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019, “Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

la D.G.R. n. 2 - 8727 del 12 aprile 2019, “Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda Integrazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 1- 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, all’unanimità dei voti espressi in forma di legge

delibera

di approvare l’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo”, di cui all’allegato “A”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che definisce i criteri e le modalità di attuazione della Misura 1 “Supporto all’imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d’impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)” e della Misura 2 “Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)”, di cui al POR FSE 2014/2020, Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, per il periodo 2019/2022;

di ripartire tra le aree territoriali d’intervento in premessa indicate - (territori delle Province di Alessandria e Asti – della Provincia di Cuneo – delle Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli ed il territorio della Città metropolitana di Torino) - la somma complessiva di Euro 7.500.000,00, nel periodo 2019/2022, per la realizzazione delle sopra citate Misure 1 e 2 e dei servizi trasversali, nel seguente modo:

Euro 6.500.000,00, somma suddivisa fra i territori sopra indicati fissando una percentuale ottenuta da una quota calcolata sulla base dei seguenti criteri:

incidenza, in termini percentuali, della popolazione tra i 18 e i 65 anni, rilevata sulla base dei dati ISTAT al 1° gennaio 2019 – Peso pari al 85 %, per la realizzazione della Misura 1;

incidenza, in termini percentuali, della presenza di disoccupati fra la popolazione tra i 18 e i 65 anni, rilevata come media dell'anno 2018 dall'indagine continua delle Forze di Lavoro ISTAT – Peso pari al 15%, per la realizzazione della Misura 2;

Euro 600.000,00, somma corrispondente ad una quota minima riconosciuta a tutti i singoli territori pari ad euro 150.000,00 da utilizzare per la realizzazione delle Misure 1 e 2;

Euro 400.000,00, quale somma stanziata per i servizi trasversali da realizzarsi su tutto il territorio regionale dalla Città metropolitana di Torino, già definiti dal Protocollo d'intesa del 07.04.2016 in premessa indicato e modificato dall'Atto aggiuntivo, Allegato "B" alla presente deliberazione;

di ripartire la somma complessiva di Euro 7.500.000,00 in 3 annualità nel seguente modo:

annualità 2020: Euro 3.125.000,00,

annualità 2021: Euro 3.125.000,00,

annualità 2022: Euro 1.250.000,00;

di dare atto che alla copertura finanziaria per gli interventi della presente deliberazione, si farà fronte con apposite determinazioni di impegno e di erogazione nel limite delle risorse assegnate, pari ad Euro 7.500.000,00, suddivisa nel seguente modo:

Euro 3.988.500,00 alla Città metropolitana di Torino, in qualità di Organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che utilizzerà la somma per i soggetti attuatori che realizzeranno sul territorio di competenza le Misure 1 e 2 e per la realizzazione dei servizi trasversali su tutto il territorio regionale;

Euro 3.511.500,00 somma che la Direzione regionale Coesione sociale utilizzerà per i soggetti attuatori che realizzeranno le Misure 1 e 2 nelle altre aree d'intervento: territori delle Province di Alessandria e Asti – della Provincia di Cuneo – delle Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio Ossola e Vercelli;

di dare atto che alla somma di Euro 3.988.500,00 si farà fronte con le risorse assegnate con D.G.R. n. 1-8566 del 22.03.2019 e con le risorse stanziate dalla D.G.R. n. 9-8691 del 05.04.2019, con la seguente ripartizione per il periodo 2019/2022:

per Euro 1.661.875,00 sui seguenti capitoli di bilancio Anno 2020:

Euro 830.937,50 cap. 147679 FSE

Euro 581.656,25 cap. 147734 FS

Euro 249.281,25 cap. 147238 Cof. reg.le

per Euro 1.661.875,00 sui seguenti capitoli di bilancio Anno 2021:

Euro 830.937,50 cap. 147679 FSE

Euro 581.656,25 cap. 147734 FS

Euro 249.281,25 cap. 147238 Cof. reg.le

per Euro 664.750,00 sui seguenti capitoli di bilancio Anno 2022:

Euro 332.375,00 cap. 147679 FSE

Euro 232.662,50 cap. 147734 FS

Euro 99.712,50 cap. 147238 Cof. reg.le

di dare atto che alla somma di Euro 3.511.500,00 si farà fronte con le risorse assegnate con D.G.R. n. 1-8566 del 22.03.2019 e con le risorse stanziate dalla D.G.R. n. 9-8691 del 05.04.2019, con la seguente ripartizione annuale:

per Euro 1.463.125,00 sui seguenti capitoli di bilancio Anno 2020:

Euro 731.562,50 cap.177743 FSE

Euro 512.093,75 cap.177746 FS

Euro 219.468,75 cap.177737 Cof. reg.le

per Euro 1.463.125,00 sui seguenti capitoli di bilancio Anno 2021:

Euro 731.562,50 cap.177743 FSE

Euro 512.093,75 cap.177746 FS

Euro 219.468,75 cap.177737 Cof. reg.le

per Euro 585.250,00 sui seguenti capitoli di bilancio Anno 2022:

Euro 292.625,00 cap.177743 FSE

Euro 204.837,50 cap.177746 FS

Euro 87.787,50 cap.177737 Cof. reg.le;

di approvare lo schema dell'Atto aggiuntivo al Protocollo d'intesa del 07.04.2016, di cui alla DGR 16-3109 del 04.04.2016, con la Città metropolitana di Torino per "la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale", Allegato "B" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con durata fino al 31.12.2022.

di demandare all'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale, Diritto allo Studio Universitario, la sottoscrizione del suddetto Atto aggiuntivo, autorizzando sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

di modificare il paragrafo 3.1 dell'Atto di indirizzo allegato alla D.G.R. n. 48 - 8201 del 20.12.2018 estendendo la possibilità di presentare domanda per accedere al contributo previsto dalla Misura 3 dell'Azione 2 del POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1 anche ai soggetti beneficiari attivi ed inattivi rientranti nei parametri di accesso definiti dall'Atto di indirizzo allegato alla presente deliberazione;

di demandare alla Direzione regionale Coesione sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato



fondo
sociale europeo

Allegato “A”

ATTO DI INDIRIZZO

“SERVIZI EX ANTE ED EX POST A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D’IMPRESA E DEL LAVORO AUTONOMO”

**PERIODO 2019-2022
POR FSE 2014-2020
Asse 1 Occupazione,
Priorità 8i, Ob. Specifico 1,
Azione 2**

“Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)”

Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	3
1.1 Quadro strategico e regionale di riferimento.....	3
1.2 Finalità.....	5
1.3 Aree di Intervento.....	6
2. DEFINIZIONI	6
3. OGGETTO DELLA POLITICA	7
3.1 Denominazione Misura 1	7
3.1.1 Obiettivo della Misura	7
3.1.2 Elementi caratterizzanti.....	8
3.1.3 Fase transitoria Misura 1.....	9
3.2 Denominazione Misura 2.....	9
3.2.1 Obiettivo della Misura	10
3.2.2 Elementi caratterizzanti.....	10
3.2.3 Fase transitoria Misura 2.....	10
3.3 Priorità regionali specifiche.....	11
4. DESTINATARI	11
5. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI	13
6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA	15
6.1 Risorse stanziare	15
6.2 Flussi finanziari.....	18
7. DISPOSITIVI ATTUATIVI	18
7.1 Amministrazioni responsabili dei dispositivi attuativi	18
7.2 Indicazioni per l'adozione dei dispositivi attuativi	19
8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	19
9. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	21
10. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI	25
11. AIUTI DI STATO	25
12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	25
13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	26
14. CONTROLLI	27
15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	27
16. DISPOSIZIONI FINALI	29
17. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	30
17.1 Riferimenti comunitari.....	30
17.2 Riferimenti nazionali	31
17.3 Riferimenti regionali.....	31

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico e regionale di riferimento

Il presente Atto di indirizzo contribuisce, nelle sue diverse declinazioni, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia "Europa 2020"¹, ed in particolare all'obiettivo di "crescita inclusiva", finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Regione Piemonte ha declinato la Strategia Europa 2020 nell'ambito del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("Fondi SIE") per il periodo 2014-2020; a partire da tale strategia sono stati quindi redatti i Programmi Operativi della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

A tali finalità contribuisce, in particolare, l' Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018)5566 del 17 agosto 2018 ² e s.m.i.. Nell'ambito della predetta Azione trovano codificazione le Misure oggetto del presente atto:

Codice 8i121 - Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante), d'ora in avanti Misura 1.

Codice 8i122 - Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post), d'ora in avanti Misura 2.

La Regione Piemonte, stante le positive esperienze dei "Percorsi integrati per la creazione d'impresa" attivati dal POR FSE 2007-2013 e dei "Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" previsti dall'art. 42, comma 1, della L.R. n. 34/2008 e s.m.i. con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 ha approvato l'Atto di indirizzo "SERVIZI EX ANTE ED EX POST A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D'IMPRESA E DEL LAVORO AUTONOMO" per il periodo 2016-2018; la conclusione delle attività e la rendicontazione della spesa è stata prorogata al 31.12.2019 con D.G.R. n. 46-8827 del 18.04.2019.

Con il predetto Atto di indirizzo si è avviata la realizzazione a regia regionale delle Misure 1 e 2 per favorire la nuova imprenditoria sul proprio territorio nell'ambito del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020, attraverso la realizzazione di progetti in grado di accompagnare i potenziali imprenditori o lavoratori autonomi alla valutazione della propria idea d'impresa, alla definizione di un valido progetto imprenditoriale, all'avvio di nuove attività.

In tale Atto è stato previsto la ripartizione organizzativa, a livello territoriale, della realizzazione delle Misure sopra citate nelle seguenti aree di intervento:

- territori delle Province di Alessandria ed Asti;
- territorio della Provincia di Cuneo;
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;

1

Comunicazione della Commissione europea COM(2010)2020, "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

2

Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", C(2014)9914, recepito con D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

- territorio della Città metropolitana di Torino;

prevedendo, altresì, che l'attuazione delle Misure sia realizzata sotto la responsabilità della predetta Direzione, in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 e della Città metropolitana di Torino, individuata dal Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016 come Organismo intermedio a norma dell'art. 2, comma 18, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda l'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020, limitatamente alla Misura 1 ed alla Misura 2 predette.

Le Misure 1 e 2, da ricondursi sotto la definizione di Programma MIP - Mettersi in proprio, in esito all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei Soggetti attuatori sia sui quadranti a regia regionale, sia sul quadrante a regia dell'Organismo intermedio, Città metropolitana di Torino, sono state attivate a giugno 2017.

In parallelo si sono organizzate tutte le attività di animazione del territorio per promuovere la conoscenza del Programma MIP-Mettersi in proprio e sono stati organizzati e realizzati, attraverso i servizi trasversali gestiti dalla Città metropolitana di Torino - in attuazione della D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016, ad oggetto "POR FSE 2014-2020 approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative a sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale)" - gli opportuni sistemi, anche informatici, per permettere la partecipazione degli utenti al citato Programma MIP-Mettersi in proprio.

Le iniziative e le attività previste dal predetto Protocollo continueranno ad essere attive per il periodo 2019-2022 mediante l'Atto aggiuntivo contenuto nell'Allegato "B" al presente provvedimento.

I risultati raggiunti dal Programma MIP-Mettersi in proprio evidenziano l'importanza di promuovere e sostenere lo spirito imprenditoriale sul territorio, visti i dati relativi all'afflusso crescente degli utenti, come di seguito riportati (aggiornamento dati al 30 settembre 2019).

N. 8.239 utenti registrati all'Area WEB MIP;

N. 6.796 partecipanti agli incontri di pre – accoglienza;

N. 3.681 utenti che hanno sottoscritto il patto di servizio;

N. 713 progetti di impresa validati e N. 489 imprese neo-costituite sul territorio regionale;

N. 126 piani di attività di lavoro autonomo approvati e N. 91 nuove attività di lavoro autonomo avviate sul territorio regionale.

In tal senso con il presente Atto di indirizzo si intende garantire la prosecuzione dei "SERVIZI EX ANTE ED EX POST A SOSTEGNO DELLA CREAZIONE D'IMPRESA E DEL LAVORO AUTONOMO" per il periodo 2019-2022, attraverso il finanziamento a progetti aventi la finalità di sostenere la nascita di nuove attività economiche e favorire la diffusione dello spirito imprenditoriale tanto tra coloro che sono alla ricerca di lavoro, al fine di ottenere un miglioramento dei livelli di partecipazione al Mercato del Lavoro, quanto tra i già occupati, con lo scopo di aumentare il livello di responsabilizzazione degli aspiranti imprenditori e la competitività delle nuove attività economiche avviate sul territorio.

Il presente Atto definisce contenuti, finalità e modalità attuative dei servizi predetti per il periodo 2019-2022.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

1.2 Finalità

Le iniziative di sostegno alla nascita di nuove attività economiche promuovono la creazione di posti di lavoro direttamente, attraverso la trasformazione di disoccupati in imprenditori (autoimpiego), ma anche favorendo l'aumento dell'occupazione all'interno delle imprese create dai destinatari delle misure di sostegno. In tal senso l'azione si pone come obiettivo il miglioramento del livello qualitativo delle nuove attività economiche e della loro capacità potenziale di essere presenti sul mercato.

Tali iniziative si rivolgono sia alla creazione di nuove imprese, sia all'apertura di nuove attività svolte in forma professionale (lavoratori autonomi); questa caratteristica consente di tener conto di cambiamenti del mercato del lavoro e del tessuto economico che la grave recessione in corso ha reso ancora più evidenti. Tra di essi la diminuzione delle forme di impiego tradizionali, il cambiamento dei sistemi organizzativi e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno creato nuove professioni, dando maggiore spazio a forme di lavoro autonomo. Esperienze realizzate in Piemonte sul tema hanno confermato che sia i cittadini, sia gli operatori dei servizi pubblici di prima informazione hanno difficoltà a distinguere fra impresa individuale e lavoro autonomo e che il margine fra i due inquadramenti, per alcune tipologie di attività, è piuttosto labile, facendo così emergere l'opportunità di prevedere tra le misure di accompagnamento alla creazione d'impresa anche la realizzazione di attività preliminari di informazione e inquadramento consulenziale al fine di indirizzare in tal senso gli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi.

Le Misure di cui al presente Atto intendono sostenere la nascita di nuove imprese, favorendo altresì una maggiore consapevolezza in coloro che si propongono di costruire un percorso di autoimpiego. Esse si inseriscono in una più ampia cornice di interventi di sostegno all'imprenditorialità e all'autoimpiego programmati dalla Regione Piemonte, comprendenti misure specifiche rivolte a diversi target delle politiche del Fondo Sociale Europeo. Tra di esse si citano:

- le Misure dirette a fornire "Servizi di sostegno alle start up innovative";
- gli strumenti finanziari a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo previsti dal POR FSE 2014-2020.

Elemento qualificante del sistema di servizi rivolti ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi è la centralità dei cittadini che, oltre ad essere destinatari di interventi di informazione utili per l'apertura di una nuova attività, avranno la possibilità di scegliere tra diversi progetti di accompagnamento e tutoraggio gratuiti attivati sul territorio. Gli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi potranno quindi rivolgersi ai soggetti fra quelli ammessi alla realizzazione delle Misure di cui al presente atto, a seguito della presentazione di una proposta progettuale, secondo le modalità descritte nel prosieguo e che saranno ulteriormente definite nei dispositivi attuativi.

Si intende quindi proseguire l'azione di sostenere l'integrazione tra azione regionale e quella dei diversi soggetti in grado di fornire supporto all'imprenditorialità sul territorio, nella comune finalità di favorire la nascita di nuove attività economiche in continuità con l'esperienza di cui all' Atto di indirizzo 2016-2018, approvato con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016.

Con il presente Atto si intende mantenere la gestione unitaria a livello regionale per la realizzazione degli interventi.

Considerato il Protocollo d'intesa per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale, siglato tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino in data 07 aprile 2016

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

(n. rep. 00138), la gestione delle Misure si esplicherà attraverso l'emanazione di distinte procedure ad evidenza pubblica per la concessione di sovvenzioni a progetti di sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo ai sensi dell'art. 12 della legge 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", come definite ai paragrafi 7 e 8 del presente atto.

Inoltre la Città metropolitana di Torino realizzerà i servizi trasversali - previsti dal citato Protocollo nell'ambito della Misura 1 - con personale interno e avvalendosi di soggetti esterni selezionati mediante procedure conformi alla normativa vigente.

1.3 Aree di Intervento

La ripartizione organizzativa, a livello territoriale, delle attività oggetto del presente Atto di indirizzo, è individuata nelle aree di intervento già individuate nel periodo 2016-2018 e prorogate fino al 31.12.2019:

- territori delle Province di Alessandria ed Asti;
- territorio della Provincia di Cuneo;
- territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli;
- territorio della Città metropolitana di Torino.

2. DEFINIZIONI

SPORTELLI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA, è l'insieme delle attività progettuali rivolte ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi realizzate nei diversi territori.

PIANO DI ACCOMPAGNAMENTO EX ANTE, è l'insieme degli interventi (percorsi di sostegno) rivolti ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, finalizzato alla redazione di un Business plan/Piano di attività.

PIANO DI TUTORAGGIO EX POST, è l'insieme degli interventi (percorsi di sostegno) realizzati successivamente alla costituzione della neo-impresa o acquisizione della P.IVA per il neo-professionista, finalizzato a dare un supporto qualificato nei mesi successivi alla nascita della nuova attività economica.

BUSINESS PLAN/PIANO DI ATTIVITÀ, è la rappresentazione dell'insieme di attività e di obiettivi che la nuova impresa si è data (progetto d'impresa). Per chiarezza espositiva e in linea con le iniziative di sostegno alla creazione d'impresa promosse dalla Regione Piemonte si definisce convenzionalmente il piano relativo ad attività d'impresa *Business plan*, quello relativo ad attività di lavoro autonomo *piano di attività*.

TUTOR, è la persona che, per conto del Soggetto attuatore, prende in carico l'aspirante imprenditore/lavoratore autonomo e fungerà da interfaccia generale per l'insieme dei servizi.

OPERAZIONI, per le attività rivolte ai destinatari finali l'operazione è rappresentata dall'insieme delle iniziative progettate e realizzate nella singola area territoriale dal medesimo soggetto

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

nell'ambito della stessa Misura; per i servizi trasversali gestiti dalla Città metropolitana di Torino, l'operazione è costituita dai singoli progetti realizzati da quest'ultima in proposito.

3. OGGETTO DELLA POLITICA

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra enunciati, vengono di seguito individuate le caratteristiche delle Misure di cui si compone la policy regionale. Specificazioni di dettaglio saranno definite nell'ambito dei successivi dispositivi attuativi.

La realizzazione a regia regionale dei Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo, si configura come un sistema di iniziative, articolato in due Misure di assistenza:

Misura 1 (8i121): Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante).

Misura 2 (8i122): Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post).

I servizi ex ante e tutoraggio ex post dovranno essere aperti a tutti i destinatari indicati nel paragrafo 4 del presente atto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

Tutte le operazioni delle citate Misure 1 e 2 rientrano sotto la definizione generale di "Programma Mip – Mettersi in proprio".

3.1 Denominazione Misura 1

Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1

Azione 2 "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo"

Misura 1: Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante).

3.1.1 Obiettivo della Misura

Ai sensi di quanto previsto dal Programma Operativo del Piemonte Fondo Sociale Europeo 2014-2020, i servizi di assistenza ex ante hanno l'obiettivo di prendere in carico i potenziali imprenditori/lavoratori autonomi, verificarne l'effettivo interesse a intraprendere (operando, se nel caso, le opportune azioni motivazionali o di ri-orientamento ad altri servizi), concordare con essi un percorso di accompagnamento che aiuti loro a trasformare in un vero piano d'impresa le proprie idee.

I servizi di assistenza ex ante possono riguardare azioni di informazione, aggiornamento, consulenza specialistica (giuridica, commerciale, economica, ecc.), assistenza alla predisposizione del Business plan/Piano di attività e ad eventuali strumenti agevolativi, sulla base degli standard di servizio definiti dal presente Atto. La fase iniziale del percorso di assistenza ex ante ha l'obiettivo di verificare la fattibilità potenziale dell'idea imprenditoriale e, in caso di esito positivo, procedere attraverso il supporto consulenziale, alla definizione di un progetto imprenditoriale con la redazione del Business plan/Piano di attività.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Il percorso è preceduto da incontri collettivi di pre-accoglienza e orientamento ai servizi, come meglio specificati a seguire, realizzati da operatori della Regione Piemonte e della Città metropolitana **presso i Centri per l'Impiego** per i relativi territori di competenza.

I servizi di assistenza ex ante saranno realizzati dai Soggetti attuatori selezionati in esito a procedure di evidenza pubblica e si svolgeranno sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor), alla quale il potenziale imprenditore (ed eventuali possibili soci) o il lavoratore autonomo avranno la possibilità di rivolgersi per qualunque esigenza e che fungerà da interfaccia generale per l'insieme dei servizi.

I servizi si svolgeranno quindi attraverso uno o più incontri di consulenza individualizzata e/o collettiva (a piccoli gruppi) per ogni progetto imprenditoriale/di lavoro autonomo.

Nell'ambito di questa misura si prevede, inoltre, di realizzare i seguenti servizi trasversali:

- servizi di informazione generale e primo contatto dell'utenza con il Programma MIP-Mettersi in Proprio, in particolare attraverso la gestione e l'implementazione di specifica Area web, interfaccia di riferimento per destinatari e Soggetti attuatori in linea anche con le prescrizioni della Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020;
- informazione e orientamento rivolti all'utenza tramite incontri di animazione realizzati sul territorio regionale;
- servizi per la promozione del Programma MIP-Mettersi in proprio attraverso canali multimediali, materiali divulgativi e pubblicazioni ad hoc e servizi di informazione e formazione per i dipendenti pubblici e per gli operatori coinvolti nelle citate Misure 1 e 2 per migliorarne le capacità di gestire e orientare l'utenza.

3.1.2 Elementi caratterizzanti

Il Piano di accompagnamento ex ante è l'insieme degli interventi rivolti ad aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi che hanno come momento iniziale la firma di apposito Patto di servizio fra Soggetto attuatore e destinatario e sono finalizzati alla redazione di un Business plan/Piano di attività.

I servizi di accompagnamento ai singoli progetti d'impresa seguono una struttura comune e omogenea a livello regionale, ma devono avere caratteristiche di flessibilità ed adattabilità in base alle peculiarità degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi e del progetto d'impresa stesso.

Come sopra specificato ad essi si accede attraverso la partecipazione ad **incontri di Pre-accoglienza**. Si tratta di incontri collettivi che rappresentano un servizio di prima informazione all'utenza, utili a favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità sul territorio partendo da un corretto approccio metodologico, così come un passaggio fondamentale per la successiva scelta dell'utente di rivolgersi ai Soggetti attuatori ammessi alla realizzazione degli Sportelli per la creazione d'impresa.

Va evidenziato che il sistema regionale dei Centri per l'impiego può svolgere un importante ruolo di orientamento dell'utenza e rimando ai servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.

Gli incontri di pre-accoglienza sono organizzati presso i Centri per l'Impiego, in quanto articolazioni territoriali pubbliche dei servizi per l'impiego, da operatori della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino, sulla base di un format comune definito a livello regionale.

Tali incontri si propongono tre diverse finalità: dare utili informazioni, conoscenze e competenze di base necessarie alla creazione d'impresa o di lavoro autonomo; favorire un primo momento di

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

descrizione dell'idea imprenditoriale/di lavoro autonomo nel suo complesso, fornire informazioni sui progetti attivati presso gli Sportelli per la creazione d'impresa, in modo da orientare correttamente verso il sistema dei servizi l'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo.

I singoli percorsi di accompagnamento ex-ante (successivi all'incontro di pre-accoglienza) prevedono le seguenti fasi:

1. accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima;
2. supporto alla definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio dell'attività.

Tali fasi rientrano nelle attività svolte dai Soggetti ammessi alla realizzazione delle Misure, in esito alle procedure di evidenza pubblica meglio specificate nel prosieguo. In tal senso le tabelle di cui al paragrafo 9 riportano gli elementi da considerare come standard minimi di servizio per la definizione dei dispositivi attuativi.

Nella sua totalità il percorso di accompagnamento ex ante non potrà prorogarsi oltre i sei (6) mesi a far data dalla firma del Patto di servizio: il percorso si intende concluso con la redazione del Business plan/Piano di attività.

Il risultato finale dei servizi di assistenza ex ante è la redazione di un Business plan (nel caso di progetto di impresa) o di Piano di Attività (nel caso di lavoro autonomo); tale documento è la rappresentazione organica, realizzata in termini prevalentemente economici, finanziari e patrimoniali, dell'insieme di attività e obiettivi della futura attività.

I Business plan/Piani di attività, realizzati in esito alla Misura 1, sono sottoposti a validazione da parte di appositi Comitati Tecnici, la cui costituzione e composizione è demandata alla Regione Piemonte e alla Città metropolitana per i territori di rispettiva competenza.

Il Business plan/Piano di attività validato è requisito indispensabile per presentare l'istanza di accesso alla Misura 2.

3.1.3 Fase transitoria Misura 1

La fase transitoria si identifica con il periodo temporale di passaggio tra l'Atto di indirizzo periodo 2016-2019 ed il presente Atto di indirizzo periodo 2019-2022 e riguarda gli utenti che non hanno ancora concluso il percorso dei servizi di assistenza ex ante.

I soggetti che, alla data del **31.12.2019**, stanno ancora usufruendo dei servizi (ex ante) relativi alla Misura 1 per arrivare alla definizione del Business plan/Piano di attività, potranno completare il percorso ex ante (nei limiti temporali e nei massimali orari previsti dalle disposizioni attuative), con l'avvio delle attività previste dal presente Atto che garantiranno la continuità con i servizi in essere. Ulteriori specificazioni e modalità attuative saranno definite in dettaglio nell'ambito dei dispositivi attuativi.

3.2 Denominazione Misura 2

Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1

Azione 2 "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo".

Misura 2: Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post).

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

3.2.1 Obiettivo della Misura

I servizi di assistenza ex post sono finalizzati ad assicurare ai neo imprenditori/lavoratori autonomi un'azione di tutoraggio nei mesi successivi alla nascita della nuova attività economica. Tenuto conto che in tale periodo risulta elevato il rischio di chiusura e si configurano decisioni critiche per il successivo sviluppo d'impresa, si ritiene necessario, in continuità con quanto posto in essere nel corso delle due ultime programmazioni del FSE, strutturare un supporto qualificato, sotto forma di incontri di consulenza rivolta a neo imprenditori e lavoratori autonomi in grado di accompagnare i primi passi della nuova attività economica.

L'assistenza ex post deve tenere conto di quanto previsto dal Business plan/Piano di attività confrontandolo con l'effettivo andamento della nuova iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo.

3.2.2 Elementi caratterizzanti

I servizi di assistenza ex post rientrano nelle attività svolte dai Soggetti attuatori per supportare con servizi qualificati la nuova impresa o il neo lavoratore autonomo nei mesi successivi alla costituzione del nuovo soggetto economico. In tal senso le tabelle di cui al paragrafo 9 riportano gli elementi da considerare come standard minimi di servizio per la definizione dei dispositivi attuativi.

Il Piano di tutoraggio ex post è l'insieme degli interventi realizzati successivamente alla nascita della nuova attività economica ed ha come momento iniziale la comunicazione di ammissibilità per accedere ai servizi di cui alla Misura 2 da parte degli uffici regionali e della Città metropolitana competenti.

I servizi di assistenza ex post si articolano attraverso le seguenti attività:

- Accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi di consulenza specialistica e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del Business plan/Piano di attività.
- Analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa.
- Supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e misure di agevolazione.

Nella loro totalità i servizi di assistenza ex post non potranno essere erogati oltre i dodici (12) mesi a decorrere dalla comunicazione di ammissibilità sopra citata.

3.2.3 Fase transitoria Misura 2

La fase transitoria si identifica con il periodo temporale di passaggio tra l'Atto di indirizzo periodo 2016-2019 ed il presente Atto di indirizzo periodo 2019-2022 e riguarda le neo imprese ed i neo lavoratori autonomi che non hanno ancora concluso il percorso dei servizi di assistenza ex post.

Le imprese e i lavoratori autonomi ammessi alla Misura 2 entro il 31.12.2019, potranno completare il percorso (nei limiti temporali e nei massimali orari previsti dalle disposizioni attuative), con l'avvio delle attività previste dal presente Atto che garantiranno la continuità con i servizi in essere.

Ulteriori specificazioni e modalità attuative saranno definite in dettaglio nell'ambito dei dispositivi attuativi.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

3.3 Priorità regionali specifiche

Gli interventi finanziati nell'ambito del presente Atto di indirizzo dovranno conformarsi ai principi orizzontali di cui all'art. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020.

Le Misure promosse dal presente atto contribuiscono al perseguimento dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014-2020.

La realizzazione delle Misure dovrà essere rispondente ai principi orizzontali d'intervento, di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020 e nella D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

a) Sviluppo sostenibile

Nel dispositivo attuativo delle Misure di seguito descritte, si dovranno dare evidenza di specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari sui temi dello sviluppo sostenibile inteso come la promozione di una crescita sostenibile, attraverso l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva. In questo senso saranno considerati prioritari i progetti che daranno evidenza di specifiche iniziative sui temi dello sviluppo sostenibile.

b) Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione, riferita a sei aree di potenziale discriminazione (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere), l'Organismo intermedio e i Soggetti attuatori dovranno dare evidenza di azioni di sensibilizzazione su tali tematiche.

4. DESTINATARI

Nel prospetto che segue viene data evidenza dei destinatari a cui sono rivolte le Misure di cui al precedente paragrafo. Specificazioni di dettaglio potranno essere definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Denominazione Misura	Destinatari	Note
<p>Misura 1 Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)</p>	<p>Destinatari sono persone fisiche – disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati – di età compresa fra i 18-65 anni che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte, aventi i seguenti requisiti alla data di sottoscrizione del Patto di servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non devono essere: titolari di impresa individuale in quanto considerate persone giuridiche; soci di imprese (o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale) già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare la nuova impresa. Tale condizione non si applica ai soci di cooperativa a condizione che non ricoprano o abbiano ricoperto nell'anno precedente al loro accesso ai servizi, cariche all'interno del C.d.A e ai soci che hanno un' eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri; - devono risiedere e/o avere domicilio nel territorio della Regione Piemonte. <p>In caso di team imprenditoriale almeno il 50% dei soci deve avere i requisiti predetti.</p> <p>Destinatari sono anche persone fisiche già titolari di Partita IVA che vogliono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aprire un'impresa con un codice attività (Codice ATECO) diverso rispetto a quello loro già attribuito; - avviare una nuova professione/attività autonoma con un nuovo codice. 	

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Misura 2 Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)	Nuove imprese o nuovi titolari di Partita IVA con i seguenti requisiti alla data di presentazione dell'istanza di ammissione ai servizi di cui alla Misura 2: <ul style="list-style-type: none"> - nati con il supporto dei servizi forniti di cui alla Misura 1 nel periodo 2016-2019, (concluso con la validazione del Business plan/Piano di attività); - nati con il supporto dei servizi forniti di cui alla Misura 1 del presente Atto di indirizzo (concluso con la validazione del Business plan/Piano di attività); - con attività nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis". 	I destinatari della Misura 2 dovranno mantenere i medesimi requisiti previsti per l'accesso alla Misura 1.
---	---	--

Specificazioni di dettaglio verranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

5. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Ai fini del presente Atto i beneficiari sono:

- per le attività rivolte ai destinatari finali nell'ambito della Misure 1 e 2, i soggetti individuati (Soggetti attuatori) in esito alla D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019, alla determinazione dirigenziale n. 1257 del 13.09.2019 e in esito alle procedure di evidenza pubblica, di cui ai successivi dispositivi attuativi emanati dalla Regione Piemonte e dalla Città metropolitana nei territori di propria competenza;
- per i servizi trasversali nell'ambito della Misura 1, la Città metropolitana di Torino che realizzerà tali servizi con personale interno e avvalendosi di soggetti esterni selezionati nel rispetto delle procedure conformi alla normativa vigente.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Denominazione Misura	Soggetti proponenti / Beneficiari	Note
<p>Misura 1 - Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante).</p> <p>Misura 2 - Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)</p>	<p>I Soggetti attuatori che in esito ai dispositivi attuativi realizzano progetti di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante); 2. Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post). 	<p>I Soggetti attuatori devono essere individuati nell'Elenco aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa o del lavoro autonomo, di cui alla D.G.R. n .20-8804 del 18.04.2019 e DD n. 1257 del 13.09.2019.</p> <p>I predetti soggetti possono presentare progetti per la realizzazione dei servizi, oggetto del presente Atto, in forma singola o in forma associata (ATS /ATI) in risposta a specifico Bando pubblico.</p>
<p>Misura 1 (servizi trasversali)</p>	<p>La Città metropolitana di Torino che realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di informazione generale e primo contatto dell'utenza con il Programma MIP-Mettersi in proprio in particolare attraverso la gestione e l'implementazione di specifica area web; - informazione e orientamento rivolti all'utenza tramite incontri di animazione realizzati sul territorio regionale; - servizi per la promozione del Programma Mip Mettersi in proprio attraverso canali multimediali, materiali divulgativi e pubblicazioni ad hoc e servizi di informazione e formazione per i dipendenti pubblici e per gli operatori coinvolti nelle Misure 1 e 2 per migliorarne le capacità di gestire e orientare l'utenza. 	<p>La realizzazione di tali attività su base regionale deve tener conto dell'articolazione territoriale degli uffici pubblici per la gestione dei "Servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo".</p>

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Specificazioni di dettaglio verranno definite nell'ambito di successivo dispositivo attuativo.

6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

6.1 Risorse stanziare

Le risorse stanziare dal presente atto per il triennio 2019-2022 ammontano complessivamente a Euro 7.500.000,00, come specificato nel prospetto che segue:

Tab. 1 Riparto delle risorse finanziarie

Quota destinata ai servizi trasversali	Euro 400.000,00
Disponibilità minima come condizione di partenza per i territori coinvolti	Euro 600.000,00
Totale disponibilità netta sul periodo	Euro 6.500.000,00
Totale disponibilità periodo 2019-2022	Euro 7.500.000,00

Le risorse stanziare per i servizi trasversali realizzati per tutto il territorio regionale, di cui al paragrafo 3.1.1, propedeutici alla realizzazione dei Piani di accompagnamento ex ante e dei Piani di tutoraggio ex post, sono pari al 5,33% del totale delle risorse disponibili – euro 400.000,00 – a valere sulla Misura 1.

Ai sensi del "Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale" approvato con D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016 modificato con l'Atto aggiuntivo, Allegato "B" al presente provvedimento, i servizi trasversali sono realizzati dalla Città metropolitana che, agendo in qualità di Organismo Intermedio, svolge le attività previste con personale interno e avvalendosi di soggetti esterni selezionati nel rispetto delle procedure conformi alla normativa vigente. E' fatta salva la possibilità di prevedere risorse finanziarie aggiuntive da parte della Città metropolitana di Torino.

La disponibilità finanziaria per i progetti di Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) e Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post), realizzati dai Soggetti attuatori individuati in esito ai dispositivi attuativi, è ripartita nelle aree territoriali definite considerando **una disponibilità minima** pari a euro 150.000,00, per ogni area territoriale, per un totale di euro 600.000,00.

Le risorse nette disponibili, pari a euro 6.500.000,00 sono ripartite per ogni area territoriale in base ai seguenti criteri:

- Incidenza, in termini percentuali, della popolazione tra i 18 e i 65 anni, rilevata sulla base dei dati ISTAT al 1° gennaio 2019 – Peso pari al 85 %;
- Incidenza, in termini percentuali, della presenza di disoccupati fra la popolazione tra i 18 e i 65 anni, rilevata come media dell'anno 2018 dall'indagine continua delle Forze di Lavoro ISTAT – Peso pari al 15%.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Tab. 2 Distribuzione della popolazione 18-65 anni e disoccupazione per Area territoriale

PIEMONTE				
POPOLAZIONE E DISOCCUPATI				
Area territoriale	Valori assoluti		Distribuzione %	
	Popolazione 18-65 a.	Disoccupati	Popolazione 18-65 a.	Disoccupati
Territori delle Province di ALESSANDRIA e ASTI	382.176	27.100	14,46	16,52
Territorio della Provincia di CUNEO	357.670	11.800	13,53	7,20
Territori delle Province di NOVARA, BIELLA, VERCELLI e VERBANO CUSIO OSSOLA	531.575	29.000	20,11	17,68
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	1.371.339	96.100	51,89	58,60
PIEMONTE	2.642.760	164.000	100,00	100,00

Fonti: Popolazione - Dati Demografici ISTAT al 1° gennaio 2019

Disoccupati: Indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, media anno 2018

La dotazione complessiva delle risorse destinate al finanziamento dei Piani di accompagnamento ex ante e dei Piani di Tutoraggio ex post è ripartita tra Misura 1 (85% del totale) e Misura 2 (15% del totale), sulla base delle evidenze risultanti sia dall'esperienza del Programma MIP-Mettersi in proprio condotta nel periodo 2016-2019 sia delle iniziative "Percorsi integrati per la Creazione d'impresa" e "Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" promosse dall'Amministrazione regionale a partire dal 2008, come da tabella seguente.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Tab. 3 Distribuzione delle risorse per Area territoriale:

		Territori delle Province di Alessandria e Asti	Territorio della Provincia di Cuneo	Territori delle Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli	Città metropolitana di Torino	Totali
Percentuale di riparto		14,77%	12,58%	19,75%	52,90%	100,00%
		960.050,00	817.700,00	1.283.750,00	3.438.500,00	6.500.000,00
Dotazione minima		150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	600.000,00
Totale risorse per Area territoriale		1.110.050,00	967.700,00	1.433.750,00	3.588.500,00	7.100.000,00
Riparto fondi tra Misure						
Misura 1	85,00%	943.542,50	822.545,00	1.218.687,50	3.050.225,00	6.035.000,00
Misura 2	15,00%	166.507,50	145.155,00	215.062,50	538.275,00	1.065.000,00
Totale	100,00%	1.110.050,00	967.700,00	1.433.750,00	3.588.500,00	7.100.000,00
Dotazione per servizi trasversali a livello regionale					400.000,00	400.000,00
Totale risorse stanziare		1.110.050,00	967.700,00	1.433.750,00	3.988.500,00	7.500.000,00

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Eventuali variazioni in corso d'opera della ripartizione delle risorse finanziarie sia tra le Misure sia a livello territoriale, giustificate da un'oggettiva rilevazione delle attività realizzate o dal nascere di nuove e dimostrate esigenze, potranno essere disposte dalla Direzione Coesione sociale.

La dotazione finanziaria potrà essere soggetta a variazioni, sia per aumento delle dotazioni di bilancio regionale o di variazione degli importi previsti sulle diverse fonti di finanziamento, sia per la redistribuzione conseguente ad attività non avviate nelle varie aree territoriali.

La Direzione Coesione sociale può ridefinire il suddetto riparto con proprio provvedimento, anche contestuale all'approvazione degli interventi, in relazione all'effettivo utilizzo di risorse per ciascuna misura ed alla previsione di impiego degli importi residui.

Le modalità di attribuzione delle risorse alla Città metropolitana di Torino in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione dei servizi trasversali e per la gestione del bando relativo ai servizi da realizzare nel proprio territorio e ai Soggetti attuatori dei percorsi di accompagnamento ex ante e di tutoraggio ex post in esito alle procedure di evidenza pubblica, saranno specificate in successive disposizioni attuative.

6.2 Flussi finanziari

Il flusso finanziario avviene:

- tra la Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino in quanto Organismo intermedio per il bando relativo al territorio di competenza e in quanto beneficiario per la realizzazione dei servizi trasversali in riferimento alla Misura 1;
- tra la Regione Piemonte e i Soggetti attuatori, a fronte della realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa o del lavoro autonomo nei territori di propria competenza.

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari saranno definite nei dispositivi attuativi.

7. DISPOSITIVI ATTUATIVI

7.1 Amministrazioni responsabili dei dispositivi attuativi

L'attuazione delle Misure 1 e 2 per il periodo 2019-2022 programmate nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità della Direzione Coesione sociale in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 e della Città metropolitana di Torino in qualità di Organismo intermedio per le attività e il territori di competenza, alla quale viene demandata l'emanazione dei pertinenti provvedimenti attuativi, nel rispetto di quanto specificato nel presente Atto di indirizzo.

I dispositivi attuativi si realizzeranno attraverso l'emanazione di due distinte procedure ad evidenza pubblica per la concessione di sovvenzioni previste dall'art. 12 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. (Bandi) per l'attivazione di Sportelli per la creazione d'impresa, una da parte della Città metropolitana di Torino per il territorio di competenza ed una da parte della Regione Piemonte riguardante i restanti territori, come specificato in premessa.

Nell'ambito dei dispositivi attuativi saranno definite le specifiche modalità e procedure per la presentazione delle proposte progettuali.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

7.2 Indicazioni per l'adozione dei dispositivi attuativi

I dispositivi attuativi saranno definiti ed approvati entro il 31.12.2019.

Dei dispositivi attuativi, in linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità, verrà data adeguata diffusione sul sito della Regione Piemonte <https://www.regione.piemonte.it/web/>, in particolare per tramite della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nella sezione "Bandi e Finanziamenti" e nella pagina web dedicata: <https://bandi.regione.piemonte.it>.

8. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 15-1644, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Atto.

Nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, la presentazione dei progetti è aperta a tutti i soggetti iscritti nell'Elenco regionale aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo, di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019 e della determinazione dirigenziale n. 1257 del 13.09.2019.

La selezione è funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali rispondenti alle condizioni fissate all'interno dei dispositivi attuativi di riferimento, attraverso un processo – guidato dai principi di trasparenza e uniformità di giudizio – che si realizza in due differenti e successivi momenti:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

Nell'ambito del primo, è verificata la conformità ai requisiti essenziali per la partecipazione (conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste; verifica dei requisiti del proponente; verifica dei requisiti di progetto).

La valutazione ha lo scopo di generare una **graduatoria** per punteggio che consente di attribuire, ove previsto dal bando, le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità/priorità. A questo proposito, nell'ambito del presente Atto di indirizzo, le proposte progettuali saranno analizzate con riferimento alle seguenti classi di valutazione e peso relativo:

Classe di valutazione	Peso relativo
A - Soggetto proponente	30%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	45 %
C – Priorità	10 %
D – Sostenibilità	15 %
E – Offerta economica	non applicata

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

La definizione e la valorizzazione dei criteri afferenti le classi, le modalità di presentazione, ricezione e istruttoria delle domande e la definizione dei principali diritti e obblighi dei Soggetti attuatori saranno indicati nei successivi dispositivi attuativi.

Per quanto riguarda ognuna delle classi sopra citate, la valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

a) Soggetto proponente

- precedenti esperienze di accompagnamento alla creazione d'impresa o lavoro autonomo nell'ambito di progetti approvati e finanziati da parte di Enti pubblici;
- precedente esperienza nel Programma MIP-Mettersi in proprio 2016-2019;
- caratteristiche e organizzazione interna;
- capacità di promuovere le iniziative sul territorio.

b) Caratteristiche della proposta progettuale

- obiettivi specifici, destinatari, articolazione degli interventi;
- conoscenza del tessuto economico produttivo territoriale;
- coerenza del progetto in riferimento agli obiettivi del presente Atto;
- strumenti e metodologie in grado di migliorare l'efficienza degli interventi proposti.

c) Priorità

La valutazione di questa classe dovrà premiare i progetti che meglio rispondono agli indirizzi di strategia regionale e ai principi orizzontali in termini di:

- sviluppo sostenibile;
- pari opportunità.

d) Sostenibilità

La valutazione di questa classe di selezione, consiste nell'accertare la coerenza della struttura del soggetto proponente in termini di:

- spazi fisici rispetto alla proposta progettuale;
- risorse umane utilizzabili per la realizzazione degli interventi.

e) Offerta economica

Ai fini del presente Atto di indirizzo, la valutazione del "prezzo" non sarà applicata in quanto sono stati previsti parametri predeterminati di costo degli interventi (Unità di costo Standard) con determinazione dirigenziale n. 781 del 09.11.2016.

Ulteriori specificazioni, anche in merito agli esiti e le tempistiche della valutazione, saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi e nei Manuali di valutazione.

La definizione e la valorizzazione dei criteri afferenti le classi, le modalità di presentazione, ricezione e istruttoria delle domande e la definizione dei principali diritti e obblighi dei Soggetti attuatori saranno indicati nei successivi dispositivi attuativi.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Al fine di garantire la presenza di una pluralità di progetti di sostegno all'imprenditorialità per ogni area territoriale e tenendo conto delle esigenze organizzative e di efficienza dell'azione pubblica nella realizzazione delle Misure del presente Atto di indirizzo, si ritiene di definire una dimensione finanziaria minima e massima per ogni progetto.

L'importo finanziabile per ciascun progetto dovrà quindi essere non inferiore ad euro 200.000,00 e non superiore a euro 450.000,00 e definito in base agli elementi che saranno specificati nei successivi dispositivi attuativi e comunque entro il limite delle disponibilità finanziarie previste per ciascuna area territoriale.

In considerazione della suddivisione delle risorse, di cui alle tabelle precedenti, e della peculiarità di area metropolitana per quanto riguarda la Città metropolitana di Torino, l'importo finanziabile per ciascun progetto dovrà essere non inferiore ad euro 400.000,00 e non superiore a euro 900.000,00 e definito in base agli elementi che saranno specificati nei successivi dispositivi attuativi e comunque entro il limite delle disponibilità finanziarie previste per ciascuna area territoriale.

9. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'esperienza maturata in Piemonte per il sostegno all'imprenditorialità, attraverso l'esperienza del Programma MIP- Mettersi in proprio del periodo 2016-2019 - POR FSE 2014-2020 e prima ancora attraverso le iniziative "Percorsi integrati per la creazione d'impresa" e "Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa", mostra come questa tipologia di iniziative deve essere in grado di riconoscere e sostenere le capacità dei portatori di progetti di impresa e nello stesso tempo poter contare su competenze specifiche e su un forte rapporto con il territorio.

Dal punto di vista strategico elementi principali delle iniziative a regia regionale sono quindi la presenza di un'offerta diffusa su tutto il territorio piemontese e la centralità nel processo di accompagnamento degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, sostenuti nell'esame realistico del proprio progetto imprenditoriale. In tal senso fornire strumenti di approfondimento sulla fattibilità dei progetti va ritenuto per il territorio un investimento proficuo sul medio - lungo termine, in quanto aiuta ad evitare scelte sbagliate e di dispersione di capitale, ma anche per migliorare la competitività dei nuovi operatori di mercato. Tale aspetto va considerato come un elemento metodologico fondamentale nella definizione dei progetti sulle Misure di assistenza ex ante ed ex post.

Allo scopo di garantire la qualità e l'omogeneità delle iniziative realizzate a regia regionale, la definizione dei dispositivi attuativi dovrà tenere conto dei seguenti standard di servizio per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei Soggetti attuatori.

Tab. 1 Standard dei servizi regionali di supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante).

MISURA 1	Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)
FINALITÀ	Sostenere l'imprenditorialità consapevole accompagnando i potenziali imprenditori o lavoratori autonomi con servizi di informazione e consulenziali prima della costituzione del nuovo soggetto economico. Realizzare servizi di accompagnamento volti a verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza personalizzata sotto la supervisione di un operatore di riferimento (tutor), basata su azioni di informazione, aggiornamento delle competenze, consulenza specialistica (giuridica, commerciale, economica ecc.), assistenza alla predisposizione di un Business plan/Piano di attività completo nelle sue diverse componenti essenziali. <p>I Servizi di assistenza ex ante completi prevedono le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima; supporto alla definizione del progetto nelle sue diverse articolazioni e consulenza per l'avvio della attività. <p>La prima fase deve sempre essere realizzata, quella successiva dipende dall'andamento del percorso consulenziale.</p> <p>Solo dopo la verifica con esito positivo della fase 1, si procede con la definizione di un progetto imprenditoriale, che si conclude con la redazione del Business plan/Piano di attività. Successivamente la nuova attività economica potrà costituirsi formalmente e avviarsi.</p>				
MODALITÀ E DURATA	<p>Incontri individuali o di gruppo: durata minima 1 ora. La durata dei servizi di assistenza ex ante dipende dalle caratteristiche del progetto.</p> <p>Tenuto conto delle risorse disponibili di cui al paragrafo 6 del presente atto e delle esigenze di efficienza nella realizzazione della Misura 1, andranno rispettati i seguenti massimali orari relativi ad ognuna delle predette fasi.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 5px;">Accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">5 ore (di cui 1 ora di back office)</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni, consulenza per l'avvio dell'attività</td> <td style="text-align: center; padding: 5px;">40 ore (di cui 12 ore di back office)</td> </tr> </table> <p>Nella sua totalità i servizi di assistenza ex ante non potranno essere superiori alle 45 ore che si articoleranno nella durata temporale di 6 mesi a far data dalla sottoscrizione del Patto di servizio (prevista durante l'incontro di accoglienza e analisi dell'idea imprenditoriale).</p> <p>Le caratteristiche del piano di accompagnamento, saranno definite nei dispositivi attuativi.</p>	Accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima	5 ore (di cui 1 ora di back office)	Definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni, consulenza per l'avvio dell'attività	40 ore (di cui 12 ore di back office)
Accoglienza, analisi dell'idea imprenditoriale ed esame della fattibilità della medesima	5 ore (di cui 1 ora di back office)				
Definizione del progetto imprenditoriale nelle sue diverse articolazioni, consulenza per l'avvio dell'attività	40 ore (di cui 12 ore di back office)				

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

MODALITÀ DI ACCESSO	<p>Il destinatario accede dopo aver partecipato all'incontro informativo di pre-accoglienza sopra descritto (paragrafo 3.1.2), realizzato presso i Centri per l'Impiego, anche in esito a servizi di accompagnamento al lavoro, successivamente, potrà richiedere un incontro personalizzato con il tutor del Soggetto attuatore prescelto.</p> <p>L'operatore del Soggetto attuatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare le condizioni di ammissibilità del destinatario, di cui al paragrafo 4 del presente Atto; • verificare la partecipazione all'incontro di pre-accoglienza.
OUTPUT	<p>Piano di Accompagnamento ex ante sottoscritto dall'aspirante imprenditore/lavoratore autonomo e dal tutor.</p> <p>Esito finale sulla fattibilità dell'idea imprenditoriale (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo).</p> <p>Per i percorsi giunti a conclusione: Business plan/Piano di attività (sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo).</p> <p>Registrazione dei dati necessari alla realizzazione del monitoraggio periodico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. di destinatari accolti; - n. di verifiche di fattibilità di idee d'impresa / lavoro autonomo (n. di progetti presentati); - n. di Business plan/Piani di attività validati; - n. di nuove attività economiche costituite.

Nei successivi dispositivi attuativi (Bandi) saranno definite le condizioni tecnico strutturali, professionali ed operative che dovranno possedere i Soggetti attuatori per la realizzazione dei servizi del presente Atto di indirizzo.

Tab. 2 Standard dei servizi regionali per la consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post).

MISURA 2	CONSULENZA SPECIALISTICA E TUTORAGGIO (ASSISTENZA EX POST)
FINALITÀ	Supportare con servizi qualificati la nuova impresa o il neo lavoratore autonomo nei mesi successivi alla costituzione del nuovo soggetto economico, periodo critico per il successo dell'iniziativa.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento personalizzato sotto la supervisione di una persona di riferimento (tutor) basato su servizi di consulenza specialistica e monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base delle previsioni del Business plan/Piano di attività. • Analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa. • Supporto nella definizione di progetti di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad iniziative e misure di agevolazione.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

MODALITÀ E DURATA	<p>Incontri individuali o di gruppo: durata minima 1 ora</p> <p>Tenuto conto delle risorse disponibili, di cui al paragrafo 6 del presente atto e delle esigenze di efficienza nella realizzazione della Misura 2, andrà rispettato un massimale di 20 ore per la realizzazione di servizi di assistenza ex post.</p> <p>Nella sua totalità il percorso di tutoraggio ex post non potrà essere superiore alle 20 ore (di cui 6 ore di back office), articolate nell'arco temporale di 12 mesi a decorrere dalla comunicazione di ammissibilità ai servizi, di cui alla Misura 2, da parte dei competenti uffici regionali o della Città metropolitana di Torino.</p> <p>Le caratteristiche del piano di tutoraggio saranno definite nei dispositivi attuativi.</p>
MODALITÀ DI ACCESSO	L'impresa/lavoratore autonomo accede a seguito di presentazione di specifica istanza, dopo aver seguito il percorso di assistenza ex ante per la creazione d'impresa o del lavoro autonomo concluso con la validazione del Business plan/Piano di attività.
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di tutoraggio ex post sottoscritto dall'imprenditore/lavoratore autonomo e dal tutor. - Sintetica relazione sulle attività realizzate (sottoscritta per accettazione dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o lavoratore autonomo).

In ordine ai documenti obbligatori attinenti i percorsi di Misura 1 e Misura 2, si individuano i seguenti documenti :

- MISURA 1
 - Patto di servizio,
 - Piano di accompagnamento ex ante,
 - Esito finale sulla fattibilità potenziale dell'idea imprenditoriale,
 - Business plan/Piano di attività.
- MISURA 2
 - Piano di tutoraggio ex post,
 - Relazione sulle attività di consulenza specialistica e tutoraggio realizzate.

Il *Business plan/Piano di attività*, realizzato in esito alla Misura 1, è requisito indispensabile per l'accesso alla Misura 2 e verrà validato da appositi Comitati Tecnici, la cui costituzione sarà demandata alla Direzione Coesione sociale e alla Città metropolitana di Torino.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

10. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 67 e 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. (UE) 1304/2013 e delle normative vigenti.

Il valore massimo pro-capite dei servizi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo è principalmente determinato sulla base di tabelle di unità di costo standard (UCS) ai sensi dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che sono stati individuati con determinazione dirigenziale n.781 del 09.11.2016 dell'Autorità di Gestione.

11. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulla Misura 1 "Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante)" del presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Gli importi concessi nell'ambito degli interventi di cui alla Misura 2 "Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post)" rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013.

12. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli nn. 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. n. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili ad un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione per gli aspetti di competenza, assicura conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Allo scopo di favorire la riconoscibilità e la diffusione degli interventi consuntivi per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo, oggetto del presente Atto, tutte le operazioni delle citate Misure 1 e 2 dovranno rientrare sotto la definizione generale di "Programma Mip – Mettersi in proprio" con l'utilizzo degli elementi grafici e degli strumenti comunicativi elaborati nell'ambito dei servizi trasversali dalla Città metropolitana di Torino ai sensi del Protocollo d'intesa sopra citato.

13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. n. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Per quanto riguarda gli aiuti a titolo di de minimis, i termini sono fissati in 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime citato.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I Soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. n. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

14. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, della Città metropolitana di Torino nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In quanto soggetti beneficiari, i Soggetti attuatori e la Città metropolitana di Torino, dovranno fornire all'Autorità di Gestione, tutti i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni di competenza attraverso l'aggiornamento sistematico delle basi dati del sistema informativo condiviso.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta, la gestione ed il monitoraggio dei dati finanziari, i Soggetti attuatori e la Città metropolitana di Torino dovranno utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte che consentiranno altresì l'alimentazione automatica del sistema informatico della Banca Dati Nazionale relativo agli aiuti erogati in de minimis nonché l'alimentazione automatica dell'elenco beneficiari ai sensi dell'articolo n. 115, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Direzione Coesione sociale e la Città metropolitana di Torino in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, sono tenute ad effettuare, con proprio personale, i controlli – in itinere e finali - **in itinere ed in loco ex post e in ufficio** - prescritti dalla normativa comunitaria dagli articoli 122, comma 1, 124, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e definiti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013, aggiornamento al 20.12.2018, approvato con determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018 modificata dalla determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019.

In specifico si rimanda **al punto 11 "Le modalità di controllo" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte"** e alle tipologie di controlli, prescritte **al punto 11.2 "Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a Unità di costi standard"**.

I controlli e le verifiche potranno anche riguardare:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., rilasciate dai soggetti beneficiari incluse nell'istanza e nella rendicontazione;
- controlli a campione relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà rilasciate dai destinatari dei servizi di assistenza ex ante ed ex post.

La Regione Piemonte effettuerà controlli anche in loco inerenti la documentazione presentata.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti dal presente Atto di indirizzo, che la Direzione Coesione sociale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018³; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁴ 2018; D.D. 219 dell'8 marzo 2019⁵).

I flussi di dati presenti sui sistemi informativi saranno oggetto di trattamento da parte della Direzione "Coesione sociale" avvalendosi del CSI quale responsabile esterno. L'informativa che segue concerne il trattamento dei dati personali da parte della suddetta Direzione.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi attivati dai dispositivi attuativi conseguenti al presente Atto di indirizzo nell'ambito del quale vengono acquisiti. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1304/2013.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18.05.2018 n. 1-6847) è il Direttore "pro tempore" della Direzione Coesione sociale.

I dati saranno trattati esclusivamente dai Soggetti attuatori, individuati come Responsabili (esterni) dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dai Responsabili (esterni), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dall'anno di avvenuta comunicazione, da parte dell'Unione Europea, della chiusura della programmazione 2014-2020 del POR FSE, come previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

³

D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁴

D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

⁵

D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2010 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali relativi alla misura (comprendenti, eventualmente, dati personali) potranno essere comunicati a:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FSE della Regione Piemonte;
- altre Autorità con finalità ispettive o che svolgono attività di controllo o di verifica (es. Procura della Repubblica, servizi di polizia giudiziaria compresa la Guardia di Finanza, Procura della Corte dei Conti, Corte dei Conti europea, Prefettura, Ufficio europeo per la lotta antifrode, ecc...), in adempimento di obblighi di legge.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

È possibile ai soggetti interessati esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

16. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Coesione sociale, in conformità con gli indirizzi di cui al presente Atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale e garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1304/2013. Il mancato

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità dell'operatore titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione del programma di interventi di cui al presente atto.

Il procedimento "Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei **Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo** POR FSE 2014-2020", si conclude entro 30 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze.

17. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

17.1 Riferimenti comunitari

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, così come modificata dalla Decisione di Esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018;
- Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12 dicembre 2014, con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;
- Regolamento (UE) n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo "RGPD", è stato approvato il 27 aprile 2016, è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018;

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

17.2 Riferimenti nazionali

- Legge del 07 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea” ed in particolare l’art. 52 “Modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;
- D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell’ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD.

17.3 Riferimenti regionali

- Legge regionale 22.12.2008 n. 34 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e s.m.i.;
- l’art 42, comma 1, della legge regionale n. 34/2008 e s.m.i. che prevede misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa, che comprendono anche servizi di accompagnamento e di assistenza tecnica;
- D.C.R. 262-6902 del 04.03.2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 “Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione". Presa d’atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014”;
- D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 “POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione" - Presa d’atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”;
- Legge regionale del 29.10.2015, n. 23 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni)”;
- D.G.R. n. 16 – 3109 del 04.04.2016, ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Approvazione schema di protocollo d’Intesa tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative a sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale”;

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

- Accordo di delega ai sensi dell'art. 123 s.s. del Reg. (UE) 1303/2013, Rep. N. 00069 del 27.02.2017, sottoscritto fra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino con il quale la Città metropolitana di Torino è stata individuata quale Organismo Intermedio;
- Addendum di adeguamento al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al d.lgs 196/2003 al predetto Accordo di delega sopra citato, Rep. N. 00183 del 10.05.2019, sottoscritto fra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino;
- D.G.R. n. 20 – 3473 del 13.06.2016, “Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. Asse 1”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Indirizzi per l'individuazione di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Attivazione dell'Elenco regionale”;
- Determinazione dirigenziale n. 740 del 27.10.2016, con la quale è stato istituito “l'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese”, successivamente integrata dalla determinazione dirigenziale n. 847 del 25.11.2016;
- D.G.R. n. 16 – 3500 del 20.06.2016, POR FSE 2014-2020, Asse 1”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo". Spesa di Euro 7.500.000,00 su capitoli vari per il periodo 2016/2018;
- D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, “Designazione della Direzione Coesione sociale quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020”;
- Determinazione dirigenziale n. 915 del 14.12.2016, POR FSE 2014-2020, Asse 1”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione del Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e del Manuale di valutazione delle medesime;
- Decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 613-34837 del 30.12.2016, con il quale è stato approvato il Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" in riferimento all'area metropolitana;
- Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, “Art. 122, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013;
- D.G.R. n. 28–7566 del 21.09.2018, Regolamento (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte – CCI 20141TO5SFOP013-cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”. Presa d'atto della Decisione C(2018)5566 del 17 agosto 2018;
- D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 3.06.2009”;
- D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

- materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”;
- Determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018, “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20.12.2018”;
 - Determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019, con la quale è stato modificato per mero errore materiale l'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018;
 - D.G.R. n. 37-7885 del 16.11.2018, POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione" Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R.n. 16 – 3500 del 20.06.2016. Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" Misura 1 e 2. Proroga termine per la conclusione delle attività e la rendicontazione della spesa;
 - Determinazione dirigenziale n. 1334 del 23.11.2018 ad oggetto “POR FSE 2014–2020. Asse 1”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 16 - 3500 del 20.06.2016. Proroga termine per la conclusione delle attività e la rendicontazione della spesa. Autorizzazione alla Città metropolitana di Torino ad attivare una seconda procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle Misure 1 e 2 del Programma MIP - Mettersi in proprio”;
 - Decreto del Consigliere Delegato metropolitano n. 598-28195/2018 del 12.12.2018, con il quale è stata approvata la seconda procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle Misure 1 e 2 del Programma MIP - Mettersi in proprio nell’area metropolitana in attuazione della D.G.R. n. 37-7885 del 16.11.2018 e della determinazione dirigenziale n. 1334 del 23.11.2018 sopra citate;
 - D.G.R. n. 46-8827 del 18.04.2019, POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione" Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 16 – 3500 del 20.06.2016. Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" Misura 1 e 2. – Ulteriore proroga termine per la conclusione delle attività e la rendicontazione della spesa;
 - Determinazione dirigenziale n. 699 del 21.05.2019, POR FSE 2014-2020, Asse 1"Occupazione" Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2–D.G.R. n. 16 – 3500 del 20.06.2016. Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" Misura 1 e 2, D.G.R n 16–3109 del 04.04.2016 per la realizzazione dei servizi trasversali. Ulteriore proroga dei termini per la conclusione delle attività e la rendicontazione della spesa;
 - DGR n. 20-8804 del 18.04.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. Asse 1” Occupazione” Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 – Aggiornamento dell’Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese. Modifiche alla D.G.R. n. 20-3473 del 13 giugno 2016”;
 - Determinazione dirigenziale n. 922 del 01.07.2019, L.R. 34/08, art 42, comma 1. POR FSE 2014-2020. “Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d’impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, aggiornamento ai sensi della D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019”. Procedure e termini per la presentazione di nuove istanze e conferme d’iscrizione, modalità di gestione dell’Elenco regionale. Indizione avviso pubblico;

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Politiche del Lavoro
Atto di indirizzo Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	

- Determinazione dirigenziale n. 1257 del 13.09.2019, Legge regionale n. 34/2008, art. 42, comma 1. POR FSE 2014–2020. – Aggiornamento Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio piemontese, di cui alla D.G.R. n. 20-8804 del 18.04.2019.

ALLEGATO “B”

ATTO AGGIUNTIVO AL PROTOCOLLO D’INTESA DEL 07.04.2016 TRA REGIONE PIEMONTE, CITTA’ METROPOLITANA DI TORINO PER “LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SOSTEGNO ALLA NASCITA DI NUOVE IMPRESE, DI LAVORATORI AUTONOMI, PER FAVORIRE LA CULTURA IMPRENDITORIALE E LA DIFFUSIONE DELLO SPIRITO IMPRENDITORIALE”

Premesso che:

con la D.G.R. n. 16-3109 del 04.04.2016 è stato approvato lo schema di protocollo tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale; il Protocollo d’intesa è stato sottoscritto in data 07.04.2016, repertorio n.00138;

con il predetto Protocollo la Città metropolitana di Torino è stata individuata, quale organismo intermedio a norma dell’art. 2, comma 18, del Regolamento UE n. 1303/2013 per quanto riguarda l’Azione 2 dell’ Asse 1”Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020;

in quanto Organismo Intermedio la Città metropolitana di Torino è stata individuata come responsabile della gestione amministrativa e contabile, controllo delle operazioni approvate e finanziate per :

- la Misura 1 supporto all’imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione di impresa e del lavoro autonomo (assistenza ex ante) e per la Misura 2 consulenza specialistica e il tutoraggio (assistenza ex post) realizzate nel territorio di competenza, tutte le operazioni relative alle predette Misure sono rientrate sotto la definizione generale di “Programma Mip – Mettersi in proprio”;
- per quanto riguarda la Misura 1, la realizzazione dei servizi trasversali specificati nel punto 2, dell’art. 3 del citato protocollo d’intesa;

il punto 2, dell’articolo 3 del Protocollo d’intesa prevede le attività che la Città metropolitana si impegna a realizzare a supporto della sopra citata misura 1 e precisamente:

- servizi di informazione generale e documentazione, attraverso la progettazione e definizione di una specifica area web in linea anche con le prescrizioni della Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020;
- servizi di informazione e orientamento rivolti all’utenza. Eventuale indirizzamento della stessa verso le iniziative di accompagnamento ex ante realizzate su tutto il territorio regionale nell’ambito delle citate Misure 1 e 2. Servizi di orientamento degli aspiranti imprenditori e lavoratori autonomi, anche sperimentando la realizzazione di strumenti informatici che consentano di fornire indicazioni utili e di identificare progetti d’impresa con buon potenziale di sviluppo, sulla base di quanto sperimentato durante il progetto europeo IMAGEEN;
- iniziative di informazione e formazione dei dipendenti pubblici e degli operatori coinvolti nelle Misure e nelle varie iniziative di sostegno alla nuova imprenditoria, anche allo scopo di incrementare la qualità del servizio fornito su tutto il territorio regionale e favorirne l’omogeneità;

l’articolo 4 prevede che il Protocollo d’Intesa abbia una durata a far data dalla sottoscrizione del medesimo fino alla data del 31.12.2020;

con l'atto di indirizzo allegato si prevede una continuazione nel periodo 2019-2022 della realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", previsti nell'Atto di indirizzo approvato dalla D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2019, i cui termini per la conclusione di tutte le attività e per la rendicontazione della spesa sono stati prorogati al 31.12.2019 con D.G.R. n. 46 –8827 del 18.04.2019;

valutata la necessità di:

- modificare le attività che la Città metropolitana di Torino si impegna a realizzare nel periodo 2019-2022 in merito ai servizi trasversali,
- prorogare la durata del Protocollo d'Intesa fino al 31.12.2022.

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO TRA:

Tra

Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale, Diritto allo Studio Universitario, Elena Chiorino, domiciliata, ai fini del presente atto aggiuntivo, presso la sede regionale di Via Magenta,12 - Torino

E

LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO – rappresentata dal Consigliere delegato allo Sviluppo montano, relazioni e progetti europei ed internazionali, pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive, trasporti, formazione professionale, Dimitri De Vita, domiciliato ai fini del presente atto in C.so Inghilterra n. 7 - Torino;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

il punto 2 dell'articolo 3 del Protocollo d'Intesa in premessa citato è sostituito dal seguente:

"La Città Metropolitana si impegna a realizzare le seguenti attività volte a migliorare l'accesso alle Misure 1 e 2 dell'Azione 2 dell' Asse 1"Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 su tutto il territorio regionale e volte a realizzare tutte le iniziative di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, tenendo conto delle peculiarità dell'area metropolitana e delle aree montane e rurali, come pure delle priorità che saranno indicate dagli Atti di indirizzo regionali:

- servizi di informazione generale e primo contatto dell'utenza con il Programma MIP- Mettersi in Proprio, in particolare attraverso la gestione e l'implementazione di specifica Area web, interfaccia di riferimento per destinatari e soggetti attuatori in linea anche con le prescrizioni della Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020;
- informazione e orientamento rivolti all'utenza tramite incontri di animazione realizzati sul territorio regionale;
- servizi per la promozione del Programma MIP attraverso canali multimediali, materiali divulgativi e pubblicazioni ad hoc e servizi di informazione e formazione per i dipendenti pubblici e per gli operatori coinvolti nelle citate Misure 1 e 2 per migliorarne le capacità di gestire e orientare l'utenza.

Tali attività saranno realizzate tenendo conto dell'articolazione territoriale degli uffici regionali per la gestione dei servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa."

Articolo 2

L'articolo 4 del Protocollo d'Intesa in premessa citato è sostituito dal seguente:

“La scadenza del presente Protocollo d'Intesa, stabilita al 31.12.2020, è prorogata al 31.12.2022.”

Letto, confermato e sottoscritto,

Per la Regione Piemonte
L'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale, Diritto allo Studio Universitario,
Elena Chiorino,

.....

Per la Città metropolitana di Torino
Consigliere delegato allo Sviluppo montano, relazioni e progetti europei ed internazionali,
pianificazione strategica, sviluppo economico, attività produttive, trasporti, formazione
professionale
Dimitri De Vita

.....